

ARPA
Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2010-946	del 30/12/2010
Oggetto	Direzione Tecnica. Approvazione convenzione con il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL di Reggio Emilia per la realizzazione di una ricerca su aspetti di interesse comune relativi ai rischi ambientali e sanitari in aree con la presenza di inceneritori.	
Proposta	n. PDTD-2010-979 del 30/12/2010	
Struttura adottante	Direzione Tecnica	
Dirigente adottante	Belladonna Vito	
Struttura proponente	Ctr Ambiente Salute	
Dirigente proponente	Lauriola Paolo	
Responsabile del procedimento	Lauriola Paolo	

Questo giorno 30 (trenta) dicembre 2010 (duemiladieci) presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6, in Bologna, il Direttore Tecnico, Ing. Vito Belladonna, ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 65 del 27/09/2010 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

Oggetto: Direzione Tecnica. Approvazione convenzione con il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL di Reggio Emilia per la realizzazione di una ricerca su aspetti di interesse comune relativi ai rischi ambientali e sanitari in aree con la presenza di inceneritori.

VISTI:

- la Legge n. 44 del 19 aprile 1995, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna (ARPA), quale ente strumentale della Regione Emilia-Romagna preposto all'esercizio delle funzioni tecniche per la prevenzione collettiva e per i controlli ambientali, nonché all'erogazione di prestazioni analitiche di rilievo sia ambientale che sanitario;
- in particolare l'art. 5 di tale legge, che prevede, tra le funzioni, attività e compiti di Arpa, la realizzazione di iniziative di ricerca applicata sui fenomeni dell'inquinamento, il supporto per l'elaborazione di piani di intervento per la prevenzione ed il controllo ambientale, la realizzazione di specifiche campagne di controllo dei fattori ambientali;

RICHIAMATE:

- la DDG n. 96 del 21/12/2009 recante: "Direzione Amministrativa. Area Bilancio e Controllo Economico. Approvazione del Bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2010-2012, del Piano Investimenti 2010-2012, del Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2010 e del Budget generale per l'esercizio 2010";
- la DDG n. 97 del 21/12/2009 recante: "Direzione Amministrativa. Area Bilancio e Controllo Economico. Approvazione Linee Guida e assegnazione ai Centri di Responsabilità del budget di esercizio e investimenti 2010";

PREMESSO:

- che Arpa è titolare di un progetto triennale, approvato dalla Giunta regionale l'11/04/2007 e Deliberato dal Direttore Generale di Arpa il 19/04/2007, che prevede l'organizzazione di un sistema di sorveglianza ambientale e valutazione epidemiologica nelle aree circostanti gli impianti di incenerimento di rifiuti solidi urbani presenti in Emilia-Romagna, denominato MONITER;
- che, all'interno di tale progetto, è prevista una linea progettuale (L.P. 4) per la "Valutazione degli effetti sulla salute nella popolazione oggetto di indagine";
- che per la realizzazione del protocollo di cui sopra, sono previste attività specifiche di ricerca;
- che alla luce dei risultati delle prime indagini è stato deciso di prolungare agli anni 2007-2010 il

periodo di indagine epidemiologica sulla popolazione di nati in aree interessate dalla presenza di impianti di incenerimento, e che lo svolgimento di tali ulteriori indagini è previsto nel corso dell'anno 2011;

- che, per il completamento delle attività già svolte all'interno della L.P. 4, Arpa si era avvalsa della collaborazione del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL di Reggio Emilia (Dipartimento) per l'esecuzione di indagini epidemiologiche;
- che, per il completamento delle attività di cui sopra, ARPA ritiene opportuno proseguire la collaborazione con il Dipartimento per continuare le indagini necessarie;

CONSIDERATO:

- che il Dipartimento ha nei suoi compiti istituzionali la realizzazione di attività di studio, ricerca e sperimentazione relativamente ad una serie di temi specifici relativi alla prevenzione e/o alla valutazione dello stato dell'ambiente;
- che i risultati delle suddette attività sono ritenute di interesse da parte di Arpa in relazione agli obiettivi e alle finalità dei propri compiti istituzionali;
- che al buon esito delle suddette attività sono inoltre interessati anche altri soggetti pubblici e il beneficiario può avvalersi della collaborazione di altri soggetti pubblici o privati;
- che per le attività di studio e ricerca in corso presso il Dipartimento si possono prevedere apposite convenzioni, comprendenti il programma specifico delle attività, i tempi di realizzazione, i costi e le fonti di finanziamento;
- che il Dipartimento ha proposto una serie di attività ritenute di interesse per una migliore conoscenza dei processi di valutazione del rischio ambientale e sanitario in aree con la presenza di inceneritori;
- che Arpa, pertanto, ritiene opportuno contribuire per la realizzazione dell'attività proposta in considerazione della rilevanza dei risultati previsti, coerentemente con le proprie attività istituzionali di prevenzione collettiva e nello specifico con gli obiettivi previsti dal progetto MONITER;

RILEVATO:

- che ai sensi del Regolamento Arpa per il Decentramento amministrativo approvato con D.D.G. n. 65 del 27 settembre 2010, è data autonomia ai Direttori dei nodi di Arpa stipulare apposite convenzioni per quanto attiene l'attività di interesse della Sezione/Struttura;

- che, pertanto, ARPA ha concordato con il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL di Reggio Emilia; una convenzione, che si allega sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, destinato a regolare il rapporto di collaborazione tra i due Enti;
- che, come previsto all'art. 2 della convenzione in parola, la durata complessiva è di 12 mesi;
- che ARPA corrisponderà al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL di Reggio Emilia un contributo di 30.000 Euro, come previsto all'articolo 4 della convenzione;
- che le attività aggiuntive sono comunque coperte dal finanziamento già previsto all'interno del progetto Monitor il quale copre interamente i costi esterni previsti dal progetto;

RITENUTO:

- quindi, opportuno approvare lo schema di convenzione con il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL di Reggio Emilia per la realizzazione di attività specifiche relative alla valutazione dell'esposizione ambientale e analisi di determinati markers di esposizione in aree con presenza di inceneritori;

SU PROPOSTA:

- del Dott. Paolo Lauriola il quale ha espresso, ai sensi dell'art. 8 punto 2 del Regolamento in materia di Decentramento, approvato con D.D.G. n. 65 del 27.09.2010, il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO:

- che i ricavi del sopracitato progetto AIA coprono interamente i costi esterni necessari alla realizzazione di tale attività;
- che si è provveduto a nominare responsabile del procedimento, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 4, 5 e 6 della Legge n. 241/90 e della Legge Regionale n. 32/93 il Dott. Paolo Lauriola;
- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile dell'Area Bilancio e Controllo Economico, Dott. Giuseppe Bacchi Reggiani, ai sensi del Regolamento Arpa per il Decentramento amministrativo approvato con D.D.G. n. 65/2010;

DETERMINA

1. di approvare lo schema di convenzione, che si allega sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, per la realizzazione da parte del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL di Reggio Emilia, di attività specifiche relative alla valutazione del rischio ambientale e sanitario in aree con la presenza di inceneritori, come previsto all'articolo 1 della convenzione stessa;

2. di dare atto che la convenzione di cui al punto 1. ha una durata di 3 mesi a decorrere dalla sottoscrizione;
3. di dare atto, inoltre, che ARPA corrisponderà al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL di Reggio Emilia, per la realizzazione delle attività di cui al punto 1, un contributo di euro 30.000, secondo le modalità previste all'art. 4 della convenzione;
4. di dare atto, infine, che il costo di euro 30.000, avente natura di Servizi appaltati esternamente (SERAP SEVAR), relativo al presente provvedimento, è a carico dell'esercizio 2010 ed è compreso nel budget annuale con riferimento al progetto MONITER.

IL DIRETTORE TECNICO

(Ing. Vito Belladonna)

CONVENZIONE TRA AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E L'AMBIENTE DELL'EMILIA-ROMAGNA, DIREZIONE TECNICA E DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA DELL'AUSL DI REGGIO EMILIA – U.O. DI EPIDEMIOLOGIA, PER LA REALIZZAZIONE DI UNA RICERCA SU ASPETTI DI INTERESSE COMUNE RELATIVI AI RISCHI AMBIENTALI E SANITARI IN AREE CON LA PRESENZA DI INCENERITORI

TRA

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna, Direzione Tecnica, avente sede in Bologna, cap. 40139, Via Po n° 5, P. IVA e Codice fiscale n. 04290860370, nel prosieguo del presente atto denominata come "ARPA" rappresentata dal Direttore Tecnico Ing. Vito Belladonna, nato a Cosenza il 02/07/1960, autorizzato alla stipula del presente atto ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Arpa per il Decentramento amministrativo, approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 65 del 27/09/2010;

E

L'Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, con sede legale in Reggio Emilia, Via Amendola 2, C.F. e P.I. 01598570354, di seguito denominata "beneficiario", nella persona del Direttore Generale, Dr. Fausto Nicolini, nato a Correggio (Reggio Emilia) il 26 febbraio 1958.

PREMESSO:

- che con L.R. 19/4/1995, n. 44 è stata istituita l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna (qui di seguito denominata ARPA), ente strumentale della Regione Emilia-Romagna, preposto all'esercizio delle funzioni tecniche per la prevenzione collettiva e per i controlli ambientali nonché all'erogazione di prestazioni analitiche di rilievo sia ambientale che sanitario;
- che in particolare l'art. 5, comma 1, lett. a), della medesima Legge Regionale prevede tra le funzioni, attività e compiti di ARPA la realizzazione, anche in collaborazione con altri organismi ed istituti operanti nel settore, di iniziative di ricerca applicata sui fenomeni dell'inquinamento e della meteorologia, sulle condizioni generali dell'ambiente e del rischio per l'ambiente e per i cittadini, sulle forme di tutela degli ecosistemi;

- che l'art. 5, comma 2, della medesima Legge Regionale prevede che per l'adempimento delle proprie funzioni, attività e compiti, ARPA possa definire accordi o convenzioni con Aziende ed Enti pubblici, operanti nei settori suolo, acque, aria, ambiente, in particolare per quanto concerne la raccolta dei dati e la gestione di sistemi informativi e di rilevamento;
- che ai sensi del Regolamento Arpa per il Decentramento amministrativo approvato con D.D.G. n. 50 del 13 maggio 2005, è data autonomia ai Direttori dei nodi di Arpa di stipulare apposite convenzioni per quanto attiene l'attività di interesse del Nodo;

PREMESSO CONTESTUALMENTE:

- che il beneficiario ha nei suoi compiti istituzionali la realizzazione di attività di studio, ricerca e sperimentazione relativamente ad una serie di temi specifici relativi alla prevenzione e/o alla valutazione dello stato dell'ambiente;
- che i risultati delle suddette attività sono ritenute di interesse da parte di Arpa in relazione agli obiettivi e alle finalità dei propri compiti istituzionali;
- che al buon esito delle suddette attività sono inoltre interessati anche altri soggetti pubblici e il beneficiario può avvalersi della collaborazione di altri soggetti pubblici o privati;
- che per le attività di studio e ricerca in corso presso il beneficiario si possono prevedere apposite convenzioni, comprendenti il programma specifico delle attività, i tempi di realizzazione, i costi e le fonti di finanziamento;
- che il beneficiario ha proposto una serie di attività riportate nell'allegato tecnico (allegato B alla presente) ritenute di interesse per una migliore conoscenza dei processi di valutazione del rischio ambientale e sanitario in aree con la presenza di inceneritori;

PREMESSO INOLTRE:

- che Arpa è titolare di un progetto triennale, approvato dalla Giunta regionale l'11/04/2007 e deliberato dal Direttore Generale di Arpa il 19/04/2007, che prevede l'organizzazione di un sistema di sorveglianza ambientale e valutazione epidemiologica nelle aree circostanti gli impianti di incenerimento di rifiuti solidi urbani presenti in Emilia-Romagna, denominato Monitor;

- che Arpa ritiene opportuno contribuire alla realizzazione dell'attività riportata nell'allegato tecnico in considerazione della rilevanza dei risultati previsti, coerentemente con le proprie attività istituzionali di prevenzione collettiva e nello specifico con gli obiettivi previsti dal progetto MONITER;
- che tale progetto prevede una continuazione di indagini per l'anno 2011, per le quali si ritiene opportuna la collaborazione del beneficiario;

TUTTO CIO' PREMESSO,
SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

ART. 1

OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione ha per oggetto la realizzazione di attività specifiche relative alla valutazione del rischio ambientale e sanitario in aree con la presenza di inceneritori di cui all'allegato tecnico (all. B), parte integrante della presente convenzione.

ART. 2

DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione ha una durata complessiva 12 mesi a decorrere dalla sottoscrizione.

ART. 3

CONTROLLO SULL'ESECUZIONE DELLA RICERCA SPERIMENTALE

ARPA potrà controllare in qualsiasi momento l'andamento della realizzazione della ricerca oggetto della presente convenzione.

L'esecuzione delle prestazioni e delle attività oggetto della presente convenzione è sottoposta a valutazioni e controllo di un referente di ARPA, indicato nell'allegato tecnico (all. B).

Il beneficiario si impegna a presentare al referente di Arpa, con cadenza semestrale, un resoconto sull'attività svolta e sui risultati parziali e finali raggiunti, al fine della verifica della conformità dell'attività eseguita con gli obiettivi fissati.

ART. 4

CONTRIBUTO FINANZIARIO DI ARPA

Per la realizzazione della ricerca, oggetto della presente convenzione, ARPA si impegna ad erogare al Contraente un contributo di EURO 30.000,00, dietro presentazione di idoneo documento contabile, secondo il seguente schema:

20% alla dichiarazione del beneficiario dell'avviamento delle attività previste;

80% al completamento delle attività e presentazione dei risultati secondo le modalità riportate nell'allegato tecnico (all. B).

ART. 5

OBBLIGHI DEL CONTRAENTE

Il beneficiario si impegna, in adempimento della presente convenzione, a rispettare i tempi e i protocolli operativi delle attività riportati nell'allegato tecnico (all. B) e a fornire a conclusione dei lavori un resoconto complessivo delle attività svolte e dei costi sostenuti.

ART. 6

PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI

ARPA e il beneficiario concorderanno le modalità di comunicazione dei risultati alle Istituzioni competenti nel rispetto di quanto definito all'interno del progetto MONITER.

Sia nel caso di pubblicazioni scientifiche, sia nel caso di comunicazioni in sedi accademiche, verrà specificato che la ricerca oggetto della presente convenzione è stata realizzata con il contributo di ARPA e della Regione Emilia-Romagna.

ART. 7

FORO COMPETENTE

Il Foro competente a giudicare tutte le controversie sorte tra le parti contraenti nell'applicazione della presente convenzione è quello di Bologna.

ART. 8

ONERI FISCALI

La presente convenzione è registrabile in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131; le relative spese graveranno sulla parte che, con la propria inadempienza, avrà reso necessaria la registrazione.

Bologna, lì

Reggio Emilia, lì

Ing. ***Vito Belladonna***

Dr. ***Fausto Nicolini***

Direttore Tecnico
ARPA Emilia-Romagna

Direttore Generale
AUSL Reggio Emilia

Attività da svolgere nel 2011 in collaborazione tra ARPA e AUSL Reggio Emilia

Introduzione

Il Progetto Monitor ha evidenziato un'associazione tra esposizione a inceneritore e nascite pretermine nel periodo 2003-2006.

Tuttavia è stato notato che:

- nel periodo in esame o in quello immediatamente successivo tutti gli inceneritori considerati hanno subito un ulteriore miglioramento impiantistico con conseguente riduzione delle emissioni
- la valutazione dell'esposizione ad altre fonti (traffico, industria, civile, agricoltura) non è stata effettuata con la stessa omogeneità e accuratezza in tutti i siti, con conseguente verosimile riduzione del rischio attribuibile ad esse
- non sono state valutate, perché non disponibili in Cedap, unico DB utilizzato, né le condizioni di comorbidità né la storia ostetrica della madre.

Si intende quindi replicare lo studio su dati più recenti al fine di valutare l'eventuale effetto del miglioramento impiantistico, nonché quello di possibili fattori di rischio materni. In un secondo tempo si potrà eventualmente replicare l'analisi utilizzando informazioni omogenee e accurate sull'inquinamento da altre fonti.

Nel 2011 sarà quindi replicato lo studio seguendo due modalità, come specificato negli Obiettivi di seguito. La prima è effettuata modificando unicamente i dati di esposizione a inceneritore per cogliere eventuali cambiamenti negli esiti in studio, dovuti al miglioramento impiantistico nel frattempo intervenuto. La seconda introduce anche ulteriori fattori di rischio materni, come possibili confondenti nell'associazione tra esposizione ambientale ed esiti. Viene inoltre effettuata la revisione delle informazioni sulle altre fonti di inquinamento, al fine di predisporre un dataset completo e omogeneo, che sarà successivamente utilizzato, in sostituzione dei dati attualmente presenti, nel modello con le caratteristiche materne complete.

Obiettivi

Valutare l'associazione tra esposizione a inceneritore ed esiti riproduttivi, confrontando i risultati ottenuti con quelli del precedente studio, il cui Rapporto è pubblicato sul sito Monitor: <http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/monitor/risultati/LP4Az1-Esiti%20riproduttivi.pdf>

A tal fine lo studio sarà effettuato con due modalità:

1. replicazione sui nati nel periodo 2007-2010 dello studio sugli effetti riproduttivi già effettuato, usando per la modellizzazione della dispersione degli inquinanti i dati di emissione degli inceneritori nel periodo in esame.
2. come 1), valutando anche:
 - ✓ profilo di comorbidità materno e storia dei ricoveri ostetrici durante la gravidanza in studio.

La modalità 2 sarà anche successivamente implementata con i dati rivisti e aggiornati di esposizione ad altre fonti (modalità 2.1).

Materiali e metodi

Popolazione in studio:

tutti i nati nelle aree in studio nel periodo 2007-2010. Per la definizione delle aree in studio, degli esiti in esame, dei criteri di esclusione dei nati: v. Rapporto Monitor.

Valutazione dell'esposizione a inceneritore:

v. Rapporto Monitor per le modalità di applicazione dei modelli di dispersione e per il calcolo dei livelli di esposizione. I dati di emissione dei singoli inceneritori sono quelli relativi agli anni in studio.

Valutazione dell'esposizione ad altre fonti:

v. Rapporto Monitor per la modalità di studio 1 e 2. Per lo studio 2.1:

Caratteristiche materne:

per modalità 1): età, parità, nazionalità, titolo di studio, come in Rapporto Monitor per modalità 2 e 2.1): oltre alle variabili di modalità 1), anche l'abitudine al fumo (Fonte: Cedap), la comorbidità e i ricoveri ospedalieri durante la gravidanza in studio.

Comorbidità, con l'obiettivo di individuare:

- ✓ le patologie croniche che possono costituire un fattore di rischio per la gravidanza, a carico dell'apparato genitale o non
- ✓ pregressi eventi ostetrici patologici

In riferimento alle patologie croniche il profilo di comorbidità è costruito utilizzando le informazioni derivanti dai DB ricoveri ospedalieri (SDO), prescrizioni di farmaci (AFT e FED), prestazioni specialistiche (ASA – per l'eventuale indicazione di esenzioni ticket in esse contenute) nei tre anni precedenti la gravidanza.

In riferimento ai pregressi eventi ostetrici patologici, la fonte dei dati è costituita dai DB SDO e Cedap, a partire dal 2003.

Ospedalizzazioni durante la gravidanza in studio, con l'obiettivo di individuare

- ✓ le patologie gravi occorse durante la gravidanza o ad essa connesse

La fonte di dati è costituita dal DB SDO, relativo al periodo di gravidanza.

Analisi statistiche

Come per Report Monitor. Per lo Studio 2, nell'analisi multivariata si correggerà anche per le ulteriori covariate materne descritte in precedenza (fumo, comorbidità, storia ostetrica), mentre per lo studio 2.1 si utilizzeranno i modelli dello studio 2, sostituendo i dati dell'esposizione ad altre fonti con dati rivisti e aggiornati.

N. Proposta: PDTD-2010-979 del 30/12/2010

Centro di Responsabilità: Direzione Tecnica

OGGETTO: Direzione Tecnica. Approvazione convenzione con il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL di Reggio Emilia per la realizzazione di una ricerca su aspetti di interesse comune relativi ai rischi ambientali e sanitari in aree con la presenza di inceneritori.

PARERE CONTABILE

Il sottoscritto Dott. Bacchi Reggiani Giuseppe, Responsabile dell'Area Bilancio e Controllo Economico, esprime parere di regolarità contabile ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo.

Data 30/12/2010

Il Responsabile dell'Area Bilancio e
Controllo Economico
